

DOMENICA ESORDIO CON CASSINO AL PALALOTTOMATICA

Virtus, con Sims e Moore per ritornare in serie A

di **Fabrizio Fabbri**
ROMA

Il precampionato è già un ricordo, domenica inizia una nuova stagione. Che in casa Virtus Roma ci sia la voglia di provare a riagganciare la serie A lo dimostra non solo l'allestimento di una rosa competitiva, ma anche la scelta del palcoscenico che vedrà protagonisti i ragazzi di Piero Bucchi.

Si torna infatti al PalaLottomatica, teatro delle grandi gesta dell'allora Banco Roma che portarono scudetto, Coppa dei Campioni e una Korac bissata poi nell'epoca degli sfarzi "gardiniani". Per l'esordio all'Eur (ore 18) l'avversaria sarà la neopromossa Cassino. Come reagirà la città, che non ha dimenticato la scelta del presidente Toti di abbandonare volutamente il piano più alto con l'autoretrocessione in A2 del giugno del 2015? Lo sforzo compiuto sul mercato per regalare a coach Bucchi una squadra competitiva è palese. Nic Moore sarà il playmaker ed il trottolino, ex stella della Smu University dove è stato allenato dal santone Larry Brown, attuale coach di Torino: ha già mostrato di essere l'uomo in grado di dettare come un metronomo i tempi di gioco non disdegnando all'occorrenza di prendersi anche responsabilità di finalizzatore. L'altro straniero è Henry Sims, centro reduce da una buona stagione a Cremona in A, che nella A2 sembra poter essere determi-

Una coppia Usa di assoluto valore. Con loro, italiani esperti



Henry Sims, 28 anni, la scorsa stagione a Cremona CIAMILLO

nante. Ha fisico e tecnica; gli unici dubbi possono essere legati alla tenuta mentale nell'arco di una stagione lunga.

Accanto a lui la batteria dei lunghi è completata da Landi, confermato e in spolvero nelle amichevoli stagionali, e Amar Alibegovic che, dopo essere stato svezzato prima alla Stella Azzurra poi alla St. John's University, è tornato in Italia maturato e pronto ad essere protagonista.

ITALIANI. Molte delle fortune virtussine passeranno poi attraverso il campionato degli italiani. Chessa

avrà assieme a Saccaggi e Santiangeli il compito di aprire il campo, sfruttando l'attenzione che le difese avversarie dovranno prestare alla coppia statunitense. E poi c'è attesa per Baldasso. Il ragazzo, play del 1998, è talentuoso, ora bisognerà testare a che punto è il suo processo di maturazione. C'è da capire se il PalaLottomatica potrà non condizionare il campionato. Riempirlo sarà impresa impossibile ed il rischio che la mastodontica casa possa diventare un campo neutro esiste: quindi la palla, oltre che alla squadra, passa ora ai tifosi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

